



Claudia Bienaimé
Candidata sindaco 2017

PROGRAMMA
ELETTORALE
POLITICO
AMMINISTRATIVO



*Elezioni del
11 Giugno 2017*

**STO CON TE
BIENAIMÉ**

**PROGRAMMA ELETTORALE
POLITICO AMMINISTRATIVO**

Elezione diretta del Sindaco
e
del Consiglio Comunale

11 Giugno 2017

Coalizione delle liste

“CARRARA BENE COMUNE”

“demA”

e della candidata alla carica di Sindaco di

Claudia Barbara BIENAIMÉ

CARRARA è un BENE COMUNE

Il Bene Comune è il bene di tutti noi.

È il centro, il cuore, il fulcro di questa proposta politica, scaturita da cinque anni di intensa attività all'opposizione: un'esperienza che ci ha permesso di conoscere, approfondire e condividere con la cittadinanza i problemi del nostro territorio.

È stato soprattutto il contatto con i tanti, tantissimi cittadini che non hanno smesso di immaginare una città bella, vivibile e solidale, che mi ha spinto a candidarmi a Sindaco. E ho scelto di farlo perché il buon governo e la buona politica tornino finalmente a diventare i confini entro i quali collocare la vita amministrativa e la guida della nostra comunità.

In questi cinque anni, appassionanti seppur difficili, autonomia, coerenza e dedizione hanno sempre accompagnato il nostro cammino. Attraverso questa esperienza ci siamo formati, siamo cresciuti, abbiamo condiviso valori e immaginato progetti.

I nostri compagni di strada sono stati donne e uomini accomunati dal desiderio della partecipazione.

Con associazioni, comitati, gruppi e singoli cittadini entusiasti e combattivi abbiamo costruito percorsi concreti, sopperendo alla cronica assenza di progettualità, di idee, di fantasia che affligge da tempo chi governa la nostra città.

Oggi vogliamo costruire il futuro.

Un futuro che non deve più essere un orizzonte irraggiungibile; ma un'opportunità.

Un'opportunità per le nuove generazioni, perché possano scegliere di restare, senza essere obbligate a cercare altrove la realizzazione delle proprie aspirazioni.

Un'opportunità per le persone in difficoltà, perché trovino sul territorio, e nelle sue istituzioni, le risposte ai loro bisogni.

Un'opportunità per gli anziani e i bambini, entrambi espressione di un patrimonio di inestimabile valore: i primi perché depositari della storia, dell'identità e della memoria della nostra comunità; i secondi perché avranno il compito di ereditarla e trasmetterla.

Una città che perde i propri riferimenti identitari è come una persona che ha perso la memoria. Che si aggira sola e smarrita in un territorio sconosciuto, estraneo, talvolta ostile. Che non riconosce più nei luoghi che abita la familiarità di una casa accogliente.

Carrara Bene Comune è il progetto di una casa nuova.

Una casa diversa e migliore.

Dove i cittadini si riconoscano perché portatori del valore più alto: l'essere "cives", cioè appartenere a una comunità. Ma al contempo anche l'essere civili, custodi di principi di civiltà.

Vogliamo che la nostra casa abbia mura solide. Ma la vogliamo anche con finestre ampie e porte senza chiave, affinché chiunque possa essere libero di guardare cosa vi accade, di entrarvi senza timore.

Questo deve diventare la nostra città: una casa non solo vivibile; ma ideale. Un luogo solidale ed equo, governato con politiche improntate all'etica e alla trasparenza. Una terra di scambi, incontri e confronti. Dove a fondamento del legame sociale sia posta la partecipazione.

Vogliamo che i cittadini di Carrara possano riappropriarsi della loro città anche attraverso un atteggiamento fiducioso verso le sue istituzioni. Sono i suoi rappresentanti che devono avvicinarsi ai cittadini, e non viceversa. L'inadeguatezza, l'incompetenza e la superficialità dei governanti passati, molti dei quali oggi si ripresentano sotto mentite spoglie, hanno prodotto apatia e rassegnazione, lacerato il tessuto sociale, depauperato il territorio.

Abbiamo ascoltato infinite rimostranze e lamentele sullo stato di prostrazione in cui versa la nostra città. Non è più il tempo di recriminare. L'exasperazione, dovuta a decenni di malgoverno, oggi non produce più rassegnazione: ma una reale volontà di cambiamento.

Desideriamo cominciare insieme questa avventura.

Il nostro impegno sarà fondato sull'interesse collettivo, sul confronto e sulla partecipazione.

Anche se in occasione di queste elezioni qualche compagno di viaggio ha deciso di prendere una strada diversa, così come abbiamo avuto la fortuna di incontrare sul nostro cammino un movimento di persone che ha deciso di investire su Carrara Bene Comune, iniettando nuove energie e nuovo entusiasmo, soprattutto recando in dote l'esperienza di una lista civica che da sola, senza ingerenze di partito, ha conquistato una grande città del Sud. Si tratta di *DemA*, il movimento 'Democrazia e Autonomia' di Luigi De Magistris, sindaco di Napoli. Fondato su ideali di partecipazione, equità, libertà e giustizia sociale: correrà appaiato a noi in questa candidatura.

Insieme a questi nuovi amici percorreremo una strada che, con l'aiuto dei cittadini liberi e onesti di Carrara, contribuirà al riscatto della nostra bella città: per venire con noi bastano "passione, coraggio e autonomia".

Con affetto,

IL PROGRAMMA POLITICO AMMINISTRATIVO

A come AMBIENTE

Art. 9. Costituzione Italiana

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

“Ambiente centralità delle nostre politiche”

Cosa pensiamo

Carrara può e deve diventare un Comune completamente autosostenibile sia in termini di risorse e salvaguardia del territorio e del proprio habitat, sia in termini energetici e di sviluppo ecocompatibile.

Il rispetto dell'ambiente è cultura e alla base del vivere civile: rispettare l'ambiente è sopravvivenza! Rispettare l'ambiente contribuisce ad innalzare la qualità della vita, ad investire le risorse e a garantire un futuro di salute per tutti i cittadini.

Cosa faremo:

- Revisione degli strumenti urbanistici per un riesame dei vincoli idraulici nell'ottica di uno stop al controllo del suolo.
- Tutela dell'acqua pubblica, monitoraggio e bonifica delle vecchie tubazioni in amianto della rete idrica. Tutela e controllo delle acque di sorgente e di superficie. Gestione diretta e controllo del bene acqua.
- Avvio del piano di monitoraggio della qualità dell'aria con centraline idonee alla rilevazione dei diversi inquinanti, per la tutela della salute pubblica.
- Recupero del sistema collinare e della sua rete di sentieri attraverso i vari borghi.
- Valorizzazione delle spiagge libere attraverso la gestione con bandi pubblici per la fruizione annuale delle aree e revisione dei varchi di accessibilità al litorale.
- Utilizzo dell'ex Mercato Coperto di Carrara per un mercato del fresco destinato agli agricoltori e ai produttori locali (GAS e mercato biologico) promuovendo sinergie tra i produttori.
- Realizzazione del parco pubblico di Villa Ceci e la Padula.
- Realizzazione di una piazza a mare con passeggiata sul viale da Verrazzano, attualmente affidato all'Autorità portuale e recupero della potestà comunale sull'area.
- Creazione di un'oasi naturalistica nella zona umida di Fossa Maestra.
- Estensione della raccolta differenziata a tutto il territorio con un sistema “pay as you dispose” (tassazione in base alla quantità di immondizia prodotta).
- Riammodernamento dell'impianto di trattamento rifiuti del Cermec ed eliminazione dei mismi.

Energie rinnovabili ed Efficienza Energetica

- avviare un progetto di recupero degli edifici pubblici attraverso il reperimento di fondi europei per l'efficienza energetica degli immobili;
- individuare le aree dove è possibile effettuare in maniera facilitata investimenti nel settore delle energie rinnovabili nel rispetto delle normative paesaggistiche per attrarre investimenti, da destinare ad aree in disuso da riqualificare;
- approvazione nei primi 100 giorni del regolamento che preveda l'apertura di uno sportello energia; identifichi le aree, determini i tempi e le procedure facilitate per l'approvazione di impianti per le energie rinnovabili, determini la sottoscrizione di un protocollo con tutti i soggetti interessati per accelerare gli iter di approvazione dei progetti (sovrintendenza);
- Messa a gara dei tetti degli edifici pubblici per l'installazione di pannelli fotovoltaici nell'ottica di una parziale autosufficienza energetica.
- introdurre degli incentivi per favorire l'uso delle energie rinnovabili nella fase di ristrutturazione e/o di nuova costruzione, escludendo in questi casi il pagamento degli oneri di urbanizzazione.

B come BENI COMUNI

Art. 43. Costituzione Italiana

“A fini di utilità generale la legge può riservare originariamente o trasferire, mediante espropriazione e salvo indennizzo, allo Stato, ad enti pubblici o a comunità di lavoratori o di utenti determinate imprese o categorie di imprese, che si riferiscano a servizi pubblici essenziali o a fonti di energia o a situazioni di monopolio ed abbiano carattere di preminente interesse generale.”

“Prendiamoci cura del territorio”

Cosa pensiamo

Il territorio non è una risorsa da sfruttare ma un bene da consegnare nelle mani delle future generazioni, che recuperare i beni pubblici caduti in disuso ed abbandonati sia condizione necessaria per restituire alla città i suoi luoghi di aggregazione per lo sviluppo naturale della promozione sociale e delle economie locali, unico vero antidoto all' emarginazione.

Il recupero del territorio comporta necessariamente anche un grande progetto di opere di riqualificazione di tutti gli edifici pubblici con la loro messa in sicurezza: sia ai fini sismici, antincendio e strutturali. Riconversione degli edifici cittadini abbandonati (ex biblioteca Lodovici, Palazzo Pisani, area ex-Cat ad Avenza, teatri e cinema di Carrara, scuole elementari in disuso, Sala Amendola) in funzione di un loro recupero a fini sociali, aggregativi e ricettivi.

Cosa faremo

- ✓ Riqualfica delle pinete di Marina di Carrara e del campo profughi attraverso bandi che favoriscano la partecipazione di privati e associazionismo nella gestione, cura e manutenzione degli spazi (vedi Caravella, Palco della musica, Padula, Castello di Moneta e sentieri adiacenti, ampliare servizi retroportuale, ricollocamento sculture dei vecchi simposi).
- ✓ Per l'attuazione dei progetti di qualificazione urbanistica sarà fatto ricorso ai finanziamenti della Comunità Europea.
- ✓ Prima di far costruire nuovi immobili sarà incentivata la locazione concordata, con premi in fiscalità locale, rilanciando i Centri Storici per contrastare l'abbandono delle persone e delle attività commerciali.
- ✓ L'assetto del territorio, in ogni caso, non potrà essere ancora deciso fra quattro mura, ma dovrà essere frutto di scelte partecipate e condivise, promuovendo la partecipazione dei cittadini ai progetti di riqualificazione; un esempio è il “Litorale” il cui percorso di partecipazione “Portolemieidee”, finanziato dalla Regione Toscana, ha prodotto Linee guida per la riqualificazione del litorale ed è stato premiato per la sua realizzazione e funzionalità.

C come COMUNE

Art. 97. Costituzione Italiana

«I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione. »

Le Istituzioni al servizio del cittadino.

Cosa pensiamo

Il rilancio della città non può prescindere dalla valorizzazione delle risorse del Comune come ente, braccio operativo dei progetti e della loro diffusione nel territorio, a vantaggio delle persone e delle imprese: il Comune deve tornare ad essere il fulcro dell'attività progettuale amministrativa, senza sprechi di risorse o costi della cattiva gestione della politica.

Combattere gli sprechi e ridurre i costi della politica è necessario per promuovere la cultura della legalità, per prevenire le diverse forme di corruzione che spesso vedono coinvolti gli amministratori pubblici a spese dei cittadini.

Diversificare e potenziare gli strumenti di comunicazione per rendere trasparenti gli atti della pubblica amministrazione a garanzia del controllo sociale; promuovere la partecipazione, la responsabilizzazione e l'apporto critico dei cittadini.

Vogliamo che cessi la pratica di affidare all'esterno compiti che possono essere adeguatamente svolti dal personale; questo, oltre che doveroso per un serio controllo della spesa e per evitare responsabilità per danno erariale, è altresì opportuno per accrescere la professionalità e il senso di appartenenza dei dipendenti all'Ente Comune.

Ottimizzare la risorsa Comune e riqualificarla, oltre a dare un beneficio al servizio verso l'utenza, significa contribuire con efficienza alla riduzione del forte debito dell'ente.

Cosa faremo

- ✓ la sottoscrizione della Carta di Pisa per incentivare la cultura della legalità e della trasparenza negli enti locali, da far sottoscrivere agli amministratori locali;
- ✓ la riduzione del numero di amministratori delle società partecipate;
- ✓ l'installazione di "totem" multimediali sul territorio, ossia postazioni informatiche dislocate nelle frazioni in grado di collegare direttamente il cittadino al Comune, per fornire informazioni e servizi e dare la possibilità di inviare segnalazioni direttamente agli uffici comunali;
- ✓ l'introduzione di un meccanismo di effettiva valutazione delle prestazioni rese dal personale,

- competenza e risultati ottenuti, ponendo fine alla politica dei privilegi dei soliti raccomandati;
- ✓ una adeguata valorizzazione delle competenze dei dipendenti, con una drastica riduzione delle consulenze e degli incarichi esterni e, ove possibile, riappropriazione dei servizi tecnici e sociali;
 - ✓ il potenziamento e la diversificazione dei servizi rivolti all'utenza, ad esempio favorendo e valorizzando lo Sportello del cittadino decentrato da realizzarsi presso ogni frazione e/o quartiere, incentivando l'impiego della telematica per lo scambio di informazioni e documenti con il cittadino;
 - ✓ il potenziamento e la diversificazione dei servizi rivolti all'utenza delle imprese, ad esempio favorendo e valorizzando l'Ufficio Europa per la raccolta di progettualità, partnerships, e finanziamenti dei progetti di ricerca e sviluppo a supporto della rete di imprese.
 - ✓ Snellimento e semplificazione delle procedure burocratico-amministrative attraverso razionalizzazione di regolamenti e norme ridondanti, conflittuali o inefficaci.
 - ✓ Restyling completo del sito del Comune di Carrara con video, immagini e creazione di una sezione aggiornata settimanalmente con le attività e i risultati raggiunti dalla nuova amministrazione, nonché una rubrica con gli eventi turistici, culturali e sportivi presenti durante l'anno su tutto il territorio collegato al sito Intoscana.
 - ✓ Potenziamento delle Consulte (Handicap e Anziani), delle Pro Loco, dei Consigli e dei Comitati dei Cittadini nel loro potere di proposta e indirizzo, attraverso un processo partecipativo che sfoci nel loro pieno coinvolgimento nei processi decisionali dell'amministrazione.
 - ✓ Apertura di uno sportello comunale per presentare ricorsi al difensore civico regionale, in particolare in materia di sanità.

C come CULTURA

Art. 9. Costituzione Italiana

“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.”

Crescere insieme

Cosa pensiamo

Negli ultimi anni la vivacità culturale e progettuale locale è stata affossata, si sono lasciati letteralmente crollare beni preziosi come teatri e biblioteche, si è disperso un percorso che aveva portato Carrara ad essere individuata come uno dei luoghi centrali delle proposte nel campo delle arti visive, del teatro, del cinema; non si è fatto niente per valorizzare l'esistente e permettere alle potenzialità di esprimersi.

L'arte è di per sé portatrice di un pensiero divergente e la creatività non può essere asservita all'encomio del potere: di conseguenza, non essendo i finanziamenti per la cultura produttivi di consenso, si è preferito dare spazio all'episodicità, al mito del successo mediatico presunto, fino a nascondersi dietro il taglio dei finanziamenti per giustificare l'assoluta mancanza di una politica

culturale.

Vogliamo che la cultura recuperi il suo ruolo centrale come necessario investimento per tutelare il passato e fare del patrimonio materiale ed immateriale di cui Carrara è ricca un possibile e doveroso motore di sviluppo.

La cultura non è un accessorio della vita politica, è essa stessa politica a tutto tondo: l'accesso alla cultura è diritto esigibile ed universale.

Cosa faremo

- ✓ centralità della proposta culturale nel programma di governo della città, con investimenti adeguati verso il recupero delle infrastrutture esistenti (teatro Animosi, teatro Verdi, cinema Garibaldi, biblioteche vive e funzionanti.
- ✓ nuovi indirizzi per la gestione degli spazi esistenti che li rendano contenitori aperti 360 gg l'anno
- ✓ Utilizzare i centri storici per attività artistiche culturali e sociali
- ✓ riordino, valorizzazione, fruizione degli archivi che testimoniano la peculiarità della storia di Carrara, dall'archivio Germinal al patrimonio degli archivi dell'ANPI ripensare il Museo civico del Marmo come progetto storico di una sezione distaccata dell'Archivio di Stato, informatizzando e mettendo in rete tutti gli archivi pubblici e privati riguardanti l'escavazione e la lavorazione del marmo per non disperdere la memoria storica della nostra città;
- ✓ valorizzare le opere e gli artisti della nostra Accademia, di quelli che vivono nel nostro territorio e quelli che nel passato hanno portato a Carrara prestigio, passione, arte ed esperienza facendo in modo che possano aiutarci a ritrovare la poesia e la bellezza che competono alla nostra storia, alle fiere genti e al territorio;
- ✓ promozione e fruibilità (mostre simposi..) del patrimonio artistico esistente sul territorio.
- ✓ agevolazioni agli artisti per la fruizione di spazi per la riqualificazione di luoghi di degrado
- ✓ la realizzazione del Museo all'aperto sulla storia del trasporto dei marmi lungo il tracciato ciclo-pedonale ricavato dalla sede della vecchia Ferrovia Marmifera tra S. Martino ed Avenza.

D come DIRITTI

Art. 2. Costituzione Italiana

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

“Pluralità per una città inclusiva”

Cosa pensiamo

Come sancito dalla Costituzione crediamo nella globalizzazione dei diritti dei cittadini; un nuovo modo di fare politica è possibile.

Cosa faremo

La città dei diritti

- Istituzione del “Garante comunale dei diritti dei minori”.
- Creazione di nuovi luoghi di aggregazione e socializzazione.

Famiglie plurali:

Parità dei diritti e dei doveri per tutte le comunità affettive e di vita, attivazione del registro delle unioni civili funzionale all'adozione di politiche e di atti non discriminatori.

Applicheremo in questa direzione le politiche sociali comunali favorendo i programmi di sostegno, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Innovativi progetti di microcredito e istituzione della banca del tempo valutando l'impatto di ogni politica per giovani, donne e comunità.

La nuova Amministrazione orienterà tutte le politiche comunali verso l'uguaglianza reale fra uomini e donne, in particolare:

- ✓ varando il piano dei tempi della città in maniera tale da favorire una gestione condivisa dei tempi della famiglia fra entrambi i coniugi;
- ✓ istituendo il Bilancio di Genere che è lo strumento per favorire il perseguimento di politiche pubbliche caratterizzate da una maggiore giustizia distributiva, il mezzo per raggiungere un utilizzo più efficace ed efficiente delle risorse, identificando i diversi gruppi di destinatari, un modo per migliorare l'efficacia e la trasparenza dei servizi forniti. Il Bilancio di genere organizza e ristruttura entrate e uscite al fine di promuovere l'uguaglianza tra uomini e donne, nella prospettiva di uno sviluppo umano e sociale paritario tra i generi.
- ✓ La cura dei piccoli, degli anziani e dei disabili non deve gravare solo sulle spalle delle donne, è necessario cambiare l'organizzazione dei servizi per facilitare la conciliazione tra lavoro e cura. Sui tempi incidono molto le necessità di spostamento dei genitori/lavoratori e gli orari



di asili nido e scuole della prima infanzia attraverso un intervento sui tempi e sui servizi della città teso a promuovere un equilibrato rapporto tra lavoro e cure parentali.

E come ECONOMIA COMMERCIO E LAVORO

Art. 1. Costituzione Italiana

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

Art. 41. Costituzione Italiana

L'iniziativa economica privata è libera.

Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.

La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.

"Il lavoro è un diritto e non un favore"

Cosa pensiamo

Difendere il lavoro e le attività produttive includendo l'istituzione di micro incubatori d'impresa, agenzie di sviluppo locale e sportelli di microcredito.

Valorizzare il suo bene pubblico, le sue risorse storiche, culturali e industriali; recuperando il suo territorio, coniugando sostenibilità e innovazione: l'uso sostenibile delle risorse naturali rinnovabili, un migliore uso delle risorse non rinnovabili e una crescita della professionalità e delle competenze:

Il Comune deve garantire e promuovere le condizioni di sviluppo economico affinché prosperino imprese e professioni che diano opportunità di lavoro. Perché il lavoro ritorni ad essere un diritto e non un favore

Cosa faremo

- ✓ un patto sociale fra amministrazione e cittadini del centro storico che, con incentivi mirati, favorisca una nuova visibilità grazie all'apertura di nuovi luoghi d'incontro, la nascita di mercatini ricorrenti a tema, nuove manifestazioni culturali e l'apertura di gallerie ed atelier dove si ritrovi la nostra tradizione artigiana recuperando conoscenze che, abbinate a design e internet, diano una prospettiva ai giovani, permettendo loro l'utilizzo di spazi di aggregazione ed espressione della creatività (possibilità per i writers di avere spazi, luoghi per fare musica...). Questi luoghi saranno reperiti attraverso una revisione di tutti gli spazi pubblici oggi sottoutilizzati, inutilizzati, colpevolmente sottratti all'uso comune per affidarli attraverso convenzioni ad associazioni e organizzazioni in grado di proporre un programma di attività alla città (pensiamo in questo senso alle scuole chiuse o da ridimensionare, al San Giacomo, al Mulino Forti, a tanti altri spazi);
- ✓ Ricognizione dei terreni comunali per la creazione di una rete per agricoltura biologica e orti sociali, con punti vendita diretta per i piccoli produttori orientata alla valorizzazione delle produzioni locali.
- ✓ Ridefinizione della tassazione locale per favorire gli insediamenti commerciali nel centro storico.

- ✓ Attrazione degli investimenti attraverso bonifiche territoriali, semplificazione burocratico-amministrativa e bandi europei
- ✓ Rilancio dell'attività commerciale nei centri storici: Carrara centro, Avenza centro, Marina di Carrara, tramite detassazione locale e apertura di temporary store nei fondi sfitti in collaborazione con i privati.
- ✓ Rilancio dell'edilizia privata attraverso incentivi per la ristrutturazione dei centri storici. Revisione del Regolamento edilizio comunale in un'ottica di semplificazione finalizzata a rispondere in maniera certa ed efficace alle richieste dell'utenza.
- ✓ Promozione di crediti agevolati per giovani coppie e privati per la ristrutturazione degli edifici dei centri storici.

F come FIERA IMM

“Alla Fiera di Carrara”

Cosa pensiamo

Promuovere un polo fieristico multitematico in modo da garantire la continuità delle attività durante tutto l'arco dell'anno, soprattutto a vantaggio dell'indotto ricettivo, turistico, culturale del territorio.

Cosa faremo

- ✓ Favorire lo sviluppo di tali attività con azioni di specifica programmazione e sinergia con il polo fieristico usufruendo dei notevoli finanziamenti regionali ed europei.
- ✓ Efficientemente energetico della struttura in modo da assicurarne la attività per tutto l'anno in economicità;
- ✓ Maggiore sinergia con i soggetti privati che operano nel settore della fieristica.

FORNO CREMATORIO

Art. 32. Costituzione Italiana

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività,

“La salute è un bene collettivo”

Cosa pensiamo

L'esigenza del forno crematorio è molto sentita nel territorio e il forno crematorio in costruzione nel nostro Comune, istituito con delibera di Giunta N° 362/2015, considerata la pericolosità di rischio chimico di tali impianti, ne stabilisce l'utilizzo esclusivo per i cittadini carraresi.

Cosa faremo

- ✓ Per il controllo della buone prassi, l'Amministrazione solleciterà gli Enti preposti per monitorare in modo costante le emissioni di eventuali inquinanti e microinquinanti prodotti in modo da garantire la salubrità dell'aria e dell'ambiente.
- ✓ La sicurezza della salute dei cittadini passa attraverso il ricorso più esteso previsto dagli strumenti di democrazia deliberativa disciplinati dal TU degli Enti locali.
- ✓ La trasparenza e l'informazione sarà attivata tramite la pubblicazione periodica dei rilievi dei dati raccolti e mantenendo contatti attivi con il costituito “Comitato per la salute tempio crematorio per i soli residenti di Carrara”.

G come **GENERE**: come superare la questione di genere

Art. 51. Costituzione Italiana

Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini.

La legge può, per l'ammissione ai pubblici uffici e alle cariche elettive, parificare ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

Chi è chiamato a funzioni pubbliche elettive ha diritto di disporre del tempo necessario al loro adempimento e di conservare il suo posto di lavoro.

Pari diritti per pari dignità

Cosa pensiamo

L'Amministrazione deve orientare tutte le politiche comunali verso l'uguaglianza reale fra uomini e donne, in particolare rispetto il piano dei tempi della città in maniera tale da favorire una gestione condivisa dei tempi della famiglia fra entrambi i coniugi.

Decisioni politiche che appaiono neutre rispetto al genere possono avere un impatto diverso sulle donne e sugli uomini anche se tale effetto non è né voluto né previsto, perché esistono diversità sostanziali nella vita delle donne e degli uomini che rafforzano le disparità già esistenti.

Cosa faremo:

Strumenti per un nuovo governo

Analisi dell'Impatto rispetto al Genere delle Politiche di governo della città di Carrara per evitare conseguenze negative delle politiche pubbliche rispetto al genere, per migliorarne la qualità e l'efficacia, e costruire politiche che tengano conto di necessità che sono differenti per cittadine e cittadini

Bilancio di Genere: è lo strumento per favorire il perseguimento di politiche pubbliche

Caratterizzate da una maggiore giustizia distributiva, il mezzo per raggiungere un utilizzo più efficace ed efficiente delle risorse, identificando i diversi gruppi di destinatari, un modo per migliorare l'efficacia e la trasparenza dei servizi forniti.

Intervento sui tempi e sui servizi della città teso a promuovere un equilibrato rapporto tra lavoro e cure parentali

La cura dei piccoli, degli anziani e dei disabili non deve gravare solo sulle spalle delle donne, è necessario cambiare l'organizzazione dei servizi per facilitare la conciliazione tra lavoro e cura. Sui tempi incidono molto le necessità di spostamento dei genitori/lavoratori e gli orari di asili nido e scuole della prima infanzia.

Adozione di provvedimenti politici e amministrativi per la democrazia paritaria.

Uomini e donne nei ruoli decisionali Giunta e/o Consiglio Comunale. Nomina della Giunta e attribuzione degli incarichi nel rispetto della democrazia paritaria e del principio della rappresentanza dei cittadini e delle cittadine.

Vertici del Comune e delle aziende : nelle posizioni di vertice dell'amministrazione comunale e nei consigli di amministrazione delle aziende ci sarà una presenza rilevante di donne, comprese le posizioni esecutive (amministratori delegati e Presidenti).

Istituzione della Banca dei Saperi Femminili presso il Comune, come base fondamentale per poter fare tutte le scelte proposte.

Provvedimenti contro gli stereotipi di genere

Tuttora la gran parte delle scelte di vita di uomini e donne è fortemente dipendente dal genere. Il Comune di Carrara vuole avere un ruolo nel promuovere scelte lavorative e familiari libere da stereotipi di genere, mostrando la normalità di padri che si occupano di figli, donne autiste di notte, uomini educatori e donne nella Polizia locale, con una specifica campagna di impegno contro gli stereotipi.

Provvedimenti contro la pubblicità lesiva della dignità delle donne e contro l'abuso del corpo delle donne in pubblicità.

Azioni di sostegno e di formazione della cultura di genere attraverso azioni di promozione di campagne contro gli stereotipi di genere e contro pubblicità lesive della dignità delle donne attraverso l'istituzione del 'Giuri cittadino' .

Provvedimenti contro la Violenza alle donne

Il Comune di Carrara si impegna a sensibilizzare uomini e donne sulla violenza domestica e sulla sua gravità penale e promuovere una immagine di rapporti tra uomini e donne all'insegna del rispetto reciproco e della tutela della dignità delle donne anche nei rapporti familiari e di coppia.

In concreto:

- collaborazione con le agenzie, le associazioni e le iniziative già presenti; sostegno e promozione dei centri antiviolenza. Occorre anche una svolta culturale, assumendo la violenza sessuale come "questione maschile" ma anche con prevenzione e aiuto per i sex offender;
- costituzione del Comune come parte civile nei processi relativi a casi di violenze alle donne;
- sistemi di soccorso nelle emergenze con avvisi via sms e geolocalizzazione;
- illuminazione per la sicurezza

I come ISTRUZIONE-SCUOLA

Art. 34. Costituzione Italiana

La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

Istruzione e Formazione per l'inclusione - Prendiamoci cura delle scuole "I Care"

Cosa pensiamo

Inclusione scolastica e partecipazione dei cittadini. La scuola è fondamentale per la nascita dell'uomo planetario ed essere centrale nelle politiche comunali

Cosa pensiamo

- Mappatura delle criticità degli edifici scolastici e reperimento fondi, anche attraverso la partecipazione a bandi europee, per l'adeguamento alle norme vigenti e le necessità educative e formative degli studenti adeguamento degli stessi alle norme vigenti.
- Miglioramento viabilità scolastica con percorsi pedonali sicuri.
- In partenariato con l'ASL e altre Istituzioni del territorio potenziamento delle azioni di formazione e sensibilizzazione su: disagio infantile e adolescenziale, dipendenze, bullismo.
- Creazione di uno sportello e attivazione di un numero telefonico specifico per richieste di aiuto, consulenza e supporto.
- Potenziamento dei servizi di prevenzione, cura e supporto del disagio nell'infanzia e adolescenza con particolare riguardo: all'orientamento scolastico, all'alternanza scuola lavoro, all'inserimento nel mondo del lavoro per gli studenti in uscita dall'obbligo formativo; costituzione di convenzioni ad hoc tra scuole e imprese con il patrocinio del Comune.
- Ampliamento dell'offerta formativa negli Istituti Professionali, con il focus rivolto alla filiera del marmo e al settore turistico conoscenze e valorizzazione dell'aspetto paesaggistico, della cultura autoctona da monti al mare all'interno del Comune di Carrara.
- Ampliamento dell'offerta formativa dedicata al marmo nelle scuole di primo e secondo grado attraverso forme laboratoriali che valorizzino la lavorazione del materiale, l'Intercultura e il dialogo. Visite all'Accademia, visite guidate alle cave di marmo, ai laboratori artigianali e agli studi di scultura.
- Valorizzazione dell'Accademia di BB con l'istituzione di partenariati, convenzioni e protocolli d'intesa tra e con le scuole del territorio. Realizzare un grande sistemico anello culturale artistico: Accademia e Liceo Artistico, visite guidate nel centro storico, nei paesi del marmo, sulle Apuane e cave, fino ai laboratori artigianali e agli studi artistici per diventare patrimonio di tutti.

I come INCLUSIONE

Art. 3. Costituzione Italiana

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

“Carrara: Città aperta”

Cosa pensiamo

Carrara deve essere una città in cui i diritti fondamentali – al lavoro, alla salute, al benessere, all'istruzione, alla libertà di culto, alla sicurezza – siano patrimonio di tutti gli abitanti, qualunque sia il loro luogo di partenza.

Cosa faremo

- Diritti di rappresentanza e partecipazione dei cittadini.
- Per coinvolgere gli stranieri nelle decisioni politiche della città è fondamentale riconoscere il diritto di voto. Per i referendum e le altre consultazioni comunali, tale diritto può essere introdotto con una semplice modifica dello Statuto. La nuova amministrazione assume l'impegno politico di insistere verso il Parlamento perché venga cambiata la legge sulla cittadinanza ma intanto sia più rapidamente approvata la legge che riconosce il diritto di voto amministrativo (comune, provincia).

L come LEGALITA'

Art. 54. Costituzione Italiana

“Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le Leggi. I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina e onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla Legge”

“Senza legalità non c'è giustizia sociale” (cit. Emilia Fazzi Contigli)

Cosa faremo:

- Mediazione dei micro conflitti, prevenzione per una effettiva sicurezza di tutti: illuminazione pubblica, quartiere che vive, tecnologie per controllo remoto, cooperazione tra forze dell'ordine.
- Legalità interna al comune ed alle aziende: rigorosi canoni di condotta per tutti i dipendenti, interventi disciplinari e cautelari rapidi; controllo continuo della conduzione di appalti e subappalti, verifica e revisione dei contratti in corso, piena estensione del sistema degli appalti in base all'“offerta economica vantaggiosa” e abolizione del “massimo ribasso”.
- Esclusione dalla candidatura in liste o per nomine di rinvii a giudizio o condannati anche solo in primo grado per reati contro la PA e i reati cosiddetti “dei colletti bianchi”; superamento dei privilegi immotivati di eletti e rappresentanti; adozione del codice di comportamento europeo; un nuovo sistema per le nomine, introducendo modalità pubbliche di esame preventivo delle competenze, di affidamento di precisi mandati, di controllo su quanto fatto.

M come MARMO

ART. 42. Costituzione italiana

La proprietà è pubblica o privata. I beni economici appartengono allo Stato, ad enti o a privati.

La proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge, che ne determina i modi di acquisto, di godimento e i limiti allo scopo di assicurarne la funzione sociale e di renderla accessibile a tutti.

“Marmo bene comune”

Cosa pensiamo

Oggi il marmo, con il suo modello di produzione e di escavazione, gli effetti devastanti sull'ambiente e forme di trasporto sempre più inquinanti, oltre alla tragedia dei morti e degli infortuni sul lavoro, è diventato più un problema che una risorsa per la città.

Nel tempo si è creato uno smantellamento progressivo delle produzioni ed è stato privilegiato un modello economico “coloniale”: la vendita del prodotto grezzo. Ciò determina guadagni svincolati dalla responsabilità che il fare impresa comporta e nel contempo arreca danni permanenti all'ambiente, anche nella sua valenza economica, oltre che ai cittadini danneggiati da polveri e traffico, senza creare opportunità di lavoro.

E' un dato di fatto che oggi gli interessi di pochi hanno di fatto condizionato il modo di produrre con una ricaduta in termini di ricchezza prodotta per la città molto bassa; basti pensare che il PIL è determinato per il 72% dai servizi.

Le regole che governano questo sistema, pur condivise da tutti, industriali, sindacati, associazioni, amministrazione, partiti, non hanno funzionato, ed allora bisogna avere il coraggio di dire o che qualcuno non le ha rispettate oppure che queste regole vanno cambiate.

Le scelte devono essere ovviamente condivise (tavolo istituzionale permanente) ma la politica deve recuperare il ruolo di proposta e sintesi e cercare di mettere in campo soluzioni concrete.

Il nostro progetto politico va nella direzione di un superamento e di un cambiamento dell'attuale modello; sappiamo tutti che la ricchezza prodotta da quel mondo è appannaggio di pochi; che sono ancora troppo pochi quegli imprenditori che lavorano anche per il bene della città, che sempre più Carrara è identificata con le parole detrito, rifiuto, scarto, polveri e che c'è da lavorare sul piano culturale per ricostruire un'identità sana legata al marmo ed alle sue tradizioni; che il rispetto della legalità è spesso scavalcato dall'interesse della produzione e del profitto.

Occorre un'inversione di tendenza che deve basarsi su direttrici, tempi e modalità di attuazione, in poche parole scelte decise rispetto ad un obiettivo che deve essere chiaro e condiviso:

Il marmo deve tornare ad essere una risorsa per la città di Carrara ed il modo di coltivazione delle cave deve rispettare l'ambiente e la qualità di vita dei cittadini.

Carrara deve tornare ad essere veramente la “Capitale mondiale del marmo” e delle sue professioni. Qualsiasi forma di sviluppo economico deve essere eco-sostenibile per noi, oggi, e soprattutto per i nostri figli domani; si deve partire da qui pena la distruzione delle nostre montagne, l'impoverimento della città, i danni alla salute delle persone.

Vogliamo la riqualificazione ecologica ed economica dell'industria lapidea e lo sviluppo del settore della lavorazione in loco.

La prossima amministrazione deve affermare un principio sacrosanto: le cave sono una risorsa comune, un bene della collettività, sul quale i cittadini hanno il diritto di esprimersi.

Questo è un momento particolarmente importante per Carrara, diremmo storico, infatti è allo studio un importante progetto di riassetto dei bacini marmiferi che cambierà molto il “sistema cave”.

Cosa faremo

- Ricognizione completa dei bacini marmiferi, come imposto dalla Legge regionale 35, con l'individuazione degli assetti attuali attraverso ricerche agli Archivi di Stato, alla conservatoria degli Atti Notarili, all'Ufficio Marmo comunale.
- Redazione di un nuovo Regolamento degli agri marmiferi che preveda: gare pubbliche per le concessioni; onerosità e temporaneità delle stesse; conduzione diretta della cava e conseguente eliminazione delle rendite parassitarie; tassazione rapportata all'effettivo valore medio di mercato dell' escavato; destinazione di parte dell' escavato per il rilancio della filiera locale (lavorazione, artigianato artistico e laboratori di scultura).
- Elaborazione dei Piani di bacino attraverso rilievi cartografici, aerofotogrammetrici, per la definizione esatta delle aree di escavazione e la quantità di escavato.
- riduzione dei materiali escavati per aumentare il valore del prodotto marmo (più qualità del prodotto);
- aumento della percentuale di blocchi sul totale dell'escavato portandolo al 30%;
- sviluppare la filiera del marmo, promuovendo la lavorazione in loco con un marchio di qualità e il recupero del pregiato valore delle scaglie non come polvere bianca ma come semilavorato per l'artigianato del Marmo di Carrara;
- sviluppare l'artigianato del marmo (una volta si facevano anche le scacchiere) in modo che anche il piccolo pezzo estratto, che oggi viene invece macinato, acquisti valore e sia appetibile sul mercato, così da consentire una riduzione del materiale di scarto;
- realizzazione di un marchio sul prodotto lavorato a Carrara;
- rendere conveniente per le aziende la lavorazione in loco, con un sistema iniziale di incentivi
- i piani di coltivazione delle cave approvati dal comune e dalla Asl devono essere effettivamente

- rispettati, maggior controllo sul rispetto del piano approvato permette il monitoraggio continuo della cava rispetto al tipo di lavorazione garantendo più sicurezza;
- rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavori mettendo in sinergia le diverse istituzioni preposte.
 - valorizzazione dei mestieri legati al marmo ed alla produzione artistica mettendo al centro l'offerta formativa presente e promuovendo l'accoglienza di artisti e dando loro la possibilità di avere luoghi e spazi riconosciuti per la loro produzione.
 - valorizzare quello che Carrara ha già: S. Francesco, S. Giacomo, Museo del marmo, aprendoli alla città, agli studenti ed agli artisti:
 - promuovere e realizzare la borsa del marmo per offrire un parametro oggettivo al mercato e determinare le aliquote della base per la tassazione
 - quando si sfora la soglia di tolleranza del PM10 si deve prevedere il fermo del transito accompagnato dal contingentamento del numero dei mezzi
 - graduare la tassa marmi sui materiali e sulla localizzazione delle lavorazioni (una tassa marmi maggiore sulla produzione delle scaglie, rispetto a quella sui blocchi, ed un sistema di abbuoni ex post sulla tassa marmi pagata, per quegli imprenditori che mantengono in loco le lavorazioni);
 - utilizzare parte dei proventi della tassa marmi per la riqualificazione del territorio, a livello sociale ed economico;
 - l'attribuzione delle concessioni a termine;
 - nel rilascio delle concessioni verranno esclusi coloro che non rispettino il codice di legge antimafia e delle misure di prevenzione(ex articolo 67\159\2011,articoli 1 e 2 legge 136\2010) o che si siano resi responsabili di tentativi di infiltrazioni mafiosa ai sensi dell'articolo 84 comma 4 del decreto legislativo 159\2011;
 - il bando nell'individuazione del concessionario prevedrà quali requisiti premianti il piano di occupazione, l'applicazione di tecniche che riducono l'impatto ambientale nel processo di lavorazione ,la dotazione ulteriore di quelle obbligatorie volte a garantire un ambiente sicuro, salubre e confortevole;
 - Possesso di marchi di qualità, adesione a filiere di artigiani che implicino e amplino la produzione locale contrassegnate da marchi di qualità;
 - il contributo annuale previsto potrà essere convertito in una fornitura di materiale proveniente dalla cava in concessione o autorizzata direttamente al comune che il comune impiegherà per favorire la produzione artigianale e artistica;
 - Istituzione di una commissione tecnica per le determinazione dei canoni e la durata del singola concessione;
 - sviluppare iniziative funzionali alla nascita di un comprensorio apuo-versiliese, per creare sinergie nella produzione e nella lavorazione del marmo;
 - coinvolgere gli imprenditori nella creazione di un modello economico di sviluppo per il nostro territorio;
 - creare sinergie fra monti e mare nello sviluppo di un progetto turistico per il comune (il

turismo delle cave potrebbe essere sviluppato potenziando il Museo del marmo e riqualificando la vecchia Marmifera per un percorso fra le cave più importanti e il piano potrebbe appoggiarsi anche su questa attività ai monti per essere luogo di ricezione e di accoglienza dei turisti, accanto al turismo legato al mare).

- Verrà effettuato un controllo della qualità e della quantità del marmo estratto applicando le moderne tecniche di tracciabilità.

O come OCCUPAZIONE

Art. 1. Costituzione Italiana

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendono effettivo questo diritto

Perché il lavoro ritorni ad essere un diritto e non un favore:

Cosa pensiamo

Carrara vincerà la crisi strutturale e congiunturale economica solo se sarà in grado di valorizzare il suo bene pubblico: le sue risorse storiche, culturali e industriali; recuperando il suo territorio, coniugando sostenibilità e innovazione: l'uso sostenibile delle risorse naturali rinnovabili, un migliore uso delle risorse non rinnovabili e una crescita della professionalità e delle competenze.

Perché il lavoro ritorni ad essere un diritto e non un favore.

Non condanniamo i nostri giovani a mendicare un posto stagionale al supermercato non condanniamo il nostro territorio all'immobilismo.

E' venuto il tempo di fare delle scelte; è finito il tempo dell'immobilismo.

Cosa faremo

- Ripartiamo dalla formazione e dall'istruzione. riorganizzare l'offerta formativa sia delle scuole medie superiori e della formazione professionale sulla base delle richieste provenienti dal mondo del lavoro e dalle esigenze determinate da una società in continua evoluzione:
- polo artistico: integrazione tra liceo artistico, scuola del marmo e accademia delle belle arti perché Carrara ritorni ad essere un polo di eccellenza attrattivo per studenti e artisti per la crescita culturale, con nuovi indirizzi formativi per far fronte alle nuove sfide di un artigianato artistico di qualità;
- turismo, accanto alle professioni "tradizionali" proporre, in stretto contatto con l'università, nuove professioni richieste dal mercato del lavoro e fondamentali per la crescita oltre che professionale anche economica del comparto: destination manager, addetto al marketing, programmatore turistico
- manifatturiero, in particolare le professioni legate alla nautica.
- Comune amico del lavoro, dell'impresa. Procedere alla semplificazione amministrativa, non vuol dire non fare controlli ma significa perdere meno tempo in pratiche burocratiche, accelerare le risposte dell'amministrazione, affiancare l'azienda:
- dare fiducia e far crescere la professionalità soprattutto di giovani professionisti: ingegneri, architetti per la progettazione delle opere e degli interventi nel territorio attraverso concorsi di idee;
- non più gare di appalto basate sul criterio del minimo ribasso, la selezione delle imprese avverrà in base all'alta qualità del prodotto, il rispetto della sicurezza, i diritti dei lavoratori e il

contenimento dei costi;

- favorire processi di integrazione tra imprese per accelerare la fase di riorganizzazione in termini di filiera, accrescere la loro efficienza produttiva, lo sviluppo commerciale dell'impresa e la capacità innovativa.
- rivedere il piano strutturale eliminando le previsioni di nuovo consumo di suolo e procedere alla sua immediata approvazione e adozione, approvazione entro un anno del piano operativo comunale, il territorio da troppo tempo attende questi importanti strumenti di programmazione;

P come PARTECIPAZIONE

“... libertà è partecipazione” (cit. G. Gaber)

Cosa pensiamo

La partecipazione è alla base dell'azione democratica di una amministrazione e comunità.

Cosa faremo:

- Per i cittadini - I prossimi cinque anni saranno quelli della democrazia partecipativa, una scommessa positiva sulla volontà e capacità di cambiamento, un atto di fiducia nei confronti dei cittadini. La partecipazione deve essere uno strumento reale per decidere e governare, dal bilancio partecipato alle scelte di insediamento, di infrastrutture
- Partecipazione attiva di nuovi cittadini (giovani e stranieri) alla vita pubblica, attraverso elezioni di rappresentanti con diritto di parola e funzioni di indirizzo (mozioni e istanze) per gli organismi deliberativi, anche in funzione di un'autentica educazione civica.
- E-democracy: forte innovazione in statuti e regolamenti finalizzati a strumenti diretti di consultazione dei cittadini, anche via internet: es. proposte di referendum di indirizzo con raccolta firme e voto on line con certificato elettorale digitale, osservazioni al PGT
- Modifica di Statuto e regolamenti per introdurre il diritto di voto agli stranieri per i referendum e le altre consultazioni.
- Osservatorio del bene comune: per raccogliere segnalazioni dei cittadini su condizioni di strade, scuole, parchi e giardini, semafori e passaggi pedonali, micro delinquenza, funzionamento dei servizi pubblici, sicurezza del lavoro. E un sistema di “Città amica”, con lo sportello per le attività economiche e produttive che semplifichi tutte le pratiche amministrative, lo sportello dedicato agli stranieri, l'estensione dei custodi sociali non solo nelle case popolari per facilitare e migliorare l'utilizzo dei servizi per anziani, minori, soggetti deboli in generale.
- Amici della città: rafforzamento del Tavolo di Coordinamento delle Associazioni di volontariato per offrire la propria opera di collaborazione senza fini di lucro, cura dei parchi e delle aiuole, aiuto per eventi eccezionali, spalatori di neve, servizio per anziani e scuole, segnalazione di problemi.
- Un sistema di controllo permanente svolto da cittadini e utenti dei singoli servizi su qualità, efficacia e rendimento, attuando la legge che prevede un ruolo specifico delle associazioni dei consumatori.

Q come QUALITÀ DELLA VITA

“Attaccati alla LAM”

Cosa pensiamo

MOBILITÀ SOSTENIBILE

L'intero sistema viario della città dovrà essere ridisegnato per rendere efficiente ed efficace un trasporto pubblico incentivando sia i lavoratori, sia gli studenti, sia le famiglie all'uso del mezzo pubblico, favorendo al contempo l'accesso e la presenza nelle zone del commercio e dei servizi.

Cosa faremo

Il nuovo sistema della mobilità prevede:

Proposte a breve termine (tre mesi) :

- sistemazione del fondo e della segnaletica orizzontale (colorazione totale) e verticale delle c.d. piste ciclabili sul Viale xx Settembre (Stadio- Marina) e Viale Colombo
- collocazione rastrelliere nei principali luoghi pubblici (Stadio, Campo scuola, scuole, Stazione FS, Imm, Biblioteche, Museo del Marmo, ecc)
- costituzione dell'Ufficio Biciclette in Comune
- individuazione del mobility manager del Comune e del mobility manager di “area”
- incarico a professionista riconosciuto nel settore per la redazione del Piano Comunale per la

Mobilità Ciclistica

- adesione alla Carta di Bruxelles
- iscrizione del Comune all'Associazione Italiana Città Ciclabili (AICC) e partecipazione a progetti italiani ed europei a favore della mobilità sostenibile urbana
- adesione al Club Nazionale delle città italiane per il Bike Sharing
- sostegno all'ITCG “D. Zaccagna” con materiali e strumentazione per la progettazione esecutiva della “Ciclopista dei Marmi” sulla ex FMC

a medio termine (6 mesi):

sperimentazione del Bicibus e del Pedibus presso tutte le scuole elementari e medie (il primo soprattutto a Marina e ad Avenza)

a lungo termine (due anni) :

· realizzazione sistema organico di percorsi ciclabili comunale (che faccia perno sul recupero ciclo-pedonale del tracciato della ex FMC da S. Martino ad Avenza ; il marciapiede est del Viale XX Settembre; gli argini del Carrione da Avenza a Marina; i viali a mare; la via del Muraglione e la via Aurelia)

· realizzazione sulla ex FMC da Avenza a S. Martino del Museo all'aperto sulla Storia del

Trasporto dei Marmi e del Museo della FMC c/o l'edificio della vecchia Stazione di S. Martino.

Trasporto pubblico locale

Realizzazione sull'asse Carrara Marina di Carrara di una LAM, Linea ad alta mobilità, che permetta di ridurre i tempi di percorso, l'ultimazione del sistema di rotonde nel viale; nei paesi a monte incremento del servizio con servizio a chiamata; rifacimento pensiline per accessibilità motoria e sensoriale.

Ampliamento della fascia notturna e festiva di trasporto pubblico in particolare nel periodo estivo; incremento dei collegamenti litoranei tra Fossa Maestra e Marina di Massa fino a Forte dei Marmi.

Più controllo nel centro storico nelle ore notturne attraverso sinergia con polizia municipale e comando di polizia per garantire sorveglianza e prevenire episodi di micro-criminalità (vedi casi recenti).

Individuazione di un servizio d'ordine che affianchi il personale addetto al trasporto pubblico locale, con l'installazione di telecamere

S come SANITA'

Art. 32. Costituzione Italiana

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

“Salute diritto fondamentale SI alla Sanità Pubblica”

Cosa pensiamo

La salute è un diritto fondamentale e scelte scellerate stanno sempre spingendo verso la privatizzazione dei servizi o la disperazione dei cittadini.

Cosa faremo

- Il Sindaco di Carrara deve riappropriarsi della propria funzione di responsabile della salute pubblica:
- producendo politiche di adeguamento della rete di offerta dei servizi sanitari e socio sanitari alla domanda di salute;
- verificando l'adeguatezza dell'offerta dei servizi in rapporto ai percorsi di diagnosi cura e assistenza dei cittadini, evidenziando i bisogni che rimangono senza risposta da parte delle strutture sanitarie;
- promuovendo l'integrazione tra servizi sanitari, socio sanitari e sociali, al fine di garantire alle persone percorsi unitari di accesso, presa in carico dei problemi di salute e continuità assistenziale tra i diversi nodi della rete di offerta
- costruendo la rete dei servizi socio-sanitari per assicurare un' interfaccia unica per gli utenti
- promuovendo una nuova stagione di impegno per la medicina del lavoro e per la sicurezza di ambienti e cantieri.

Le politiche per la salute

Cosa pensiamo

Il Comune di Carrara ha perduto la sua centralità all'interno della conferenza dei Sindaci, con l'accorpamento delle ASL determinando un allontanamento dei servizi socio-sanitari dai cittadini che, se possono, si rivolgono alla sanità privata altrimenti rimangono esclusi dalle prestazioni sanitarie necessarie: tutti ciò è avvenuto con il consenso delle precedenti amministrazioni!

Cosa faremo

Da qui l'esigenza di rafforzare il ruolo del nostro territorio insieme agli altri comuni della nostra Provincia in modo da recuperare l'autorevolezza sia nei confronti del governo regionale e della

struttura sanitaria.

Uscendo da una visione ospedalocentrica ed educando i propri cittadini ad un uso appropriato delle risorse, orientandoli progressivamente verso la medicina di iniziativa, l'appropriatezza delle richieste, la conoscenza e la partecipazione alla programmazione sociosanitaria, l'Amministrazione Comunale contribuirà, attraverso l'ASL, a disegnare un nuovo modello di salute basato sul principio della complessità dei benessere; fisico, psichico, sociale. Ciò sarà possibile a partire da un cambio di marcia nelle politiche sanitarie sul territorio: ospedale unico e organizzazione territoriale socio sanitaria devono marciare sullo stesso binario, alla stessa velocità e con pari dignità, in termini di risorse umane, materiali, di investimenti sul piano organizzativo e sulla qualità.

Due gambe di un unico organismo e come tali, armoniche, integrate, e complementari.

Occorre recuperare i ritardi accumulati in questi anni attraverso una equa valorizzazione delle risorse umane. La programmazione sanitaria deve rilanciare i servizi sul territorio in chiave preventiva e della promozione della salute, in integrazione e collaborazione con gli utenti, i loro familiari in un'ottica partecipativa e di condivisione degli obiettivi.

Che vengano rispettati e completati tutti gli accordi sottoscritti ed insiti nella Delibera del Consiglio Comunale n. 77/2016 del 24-10-2016 con la creazione di una Casa della Salute di tipo complesso H24 con Punto di Primo Soccorso a Carrara Centro ed una Casa della Salute 24 ad Avenza nell'ex Scuola media L. Da Vinci e un distretto socio-sanitario a Marina di Carrara. Istituzione del Registro dei Tumori.

Promozione di corretti stili di vita, educazione alimentare e alla salute, attraverso una sana e corretta refezione scolastica che favorisca i produttori del territorio.

SPORT ALLA PORTATA DI TUTTI

Politiche per lo sport sotto tutti i suoi aspetti, sociale, preventivo, educativo, che permettano ai cittadini, dai giovani agli anziani, di esercitare le varie pratiche sportive concordando tariffe simboliche per favorire l'accesso a tutte/i al costituzionale diritto allo sport e alla salute. Un esempio tra questi è il programma regionale "Attività fisica adattata", già in essere e che va potenziato ed allargato alle giovani generazioni. Non esiste una fascia di età, una classe sociale che non ritenga la pratica sportiva una delle necessità fondamentali dell'umanità e del vivere sociale.

Impegno a investire sulle strutture sportive comunali pubbliche, migliorandone i servizi, l'accessibilità e la fruizione; investire nel campo scuola, nelle due piscine (a Carrara e a Marina), nelle palestre scolastiche, nei parchi e sentieristica comunale. Innovare con palestre di arrampicata, corsi di alpinismo e la creazione di un "Parco avventura", in cui si coniughi gioco, socialità e salute.

S come SOCIALE

Art. 3. Costituzione Italiana

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 38. Costituzione Italiana

Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale.

I lavoratori hanno diritto che siano preveduti e assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria.

Gli inabili e i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale.

Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato.

L'assistenza privata è libera.

Il Diritto di tutti ad vivere la città

Cosa pensiamo

La città sta vivendo un fortissimo degrado sociale, incrementato sia dal sottosviluppo economico, sia dalla totale e pressoché assenza dell'Amministrazione che non ha attuato politiche previsionali e di interventi omogenei e strutturali.

La nuova amministrazione dovrà ricostruire le politiche sociali della nostra città, restituendo al Comune centralità nel sistema dei servizi e porsi come interlocutore principale del Terzo settore e del volontariato, anche in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.

Il Comune deve riprendere in mano la regia: deve gestire i processi di partecipazione, indicare le priorità, costruire reti, promuovere cultura della salute e del benessere, con azioni di solidarietà verso le diverse emarginazioni sociali, siano esse di necessità, di abbandono o di esclusione. Deve garantire il pieno recupero della dignità di ogni persona nel rispetto delle proprie opportunità e delle proprie capacità.

E' necessaria una radicale inversione di tendenza in cui l'organo democratico deve tornare a svolgere con competenza e autorevolezza il suo ruolo.

Le politiche sociali non sono un costo, ma un investimento. Le politiche sociali non possono essere subordinate a logiche di bilancio, perché la loro azione tocca bisogni e diritti costituzionali fondamentali. Si devono pertanto programmare e abbandonare la logica di emergenza che lascia esplodere le situazioni, per intervenire solo quando i problemi sono diventati cronici.

La mancata integrazione tra i settori sociali dell'ASL e dei Comuni di costa con l'assenza di una programmazione unitaria degli interventi sul territorio provinciale nei confronti di anziani, soggetti fragili, handicap, dipendenze, ha prodotto sprechi, gestioni clientelari dei contributi, parcellizzazione, conflitti di competenze e soprattutto ricadute negative sulla distrettualizzazione e le politiche di prevenzione, politiche territoriali sanitarie che dovevano essere rafforzate e che invece non è avvenuto.

Cosa faremo

Abbattimento delle barriere architettoniche in tutte le strutture comunali (scuole in primis); piena accessibilità e fruibilità per tutte le disabilità motorie e sensoriali.

Costruzione di una rete sinergica tra istituzioni, associazionismo, cooperative sociali e volontariato per introdurre strumenti di sostegno sociale (esempio: reddito di inclusione) che prendano collettivamente in carico famiglie e bisogni.

Campagna di sensibilizzazione sui fenomeni di bullismo con uno sportello dedicato.

Rivalutazione dei valori da trasmettere e far vivere nella pratica quotidiana con campagne di prevenzione: dalla buona alimentazione all'attività motoria, alla realizzazione di punti di informazione e cura sul territorio; dal supporto per anziani e disabili al "buon vicinato" contro le patologie legate alla solitudine, alle campagne per i giovani sulle dipendenze, malattie a trasmissione sessuale seguendo le linee guida accreditate.

T come Territorio

“Valorizzare Carrara dai monti al mare”

Cosa faremo

Il territorio è una delle risorse della comunità e del Comune

Cosa faremo

- Il rilancio delle opere pubbliche per riqualificare l'intera Città, attraverso il concorso di idee, non più con gare di appalto basate sul criterio del massimo ribasso, ma selezionando le imprese in base all'alta qualità del prodotto, al rispetto certificato della sicurezza, dell'ambiente e dei diritti dei lavoratori, al contenimento dei costi
- Incentivi per la ristrutturazione e riqualificazione architettonica degli immobili, favorendo il rilancio dell'edilizia artigianale e il ripopolamento del centro, in particolare per i giovani;
- Risanamento delle strutture viarie e di servizio delle periferie abbandonate e dei paesi a monte per agevolare l'insediamento abitativo;
- La bonifica da amianto e la messa in sicurezza degli edifici pubblici e privati;
- Creazione di spazi verdi attrezzati, accessibili a bambini, anziani e diversamente abili;
- La creazione di una “casa per i piccoli amici” e degli spazi pubblici e giardini a loro idonei favorendo la collaborazione con associazioni interessate ai progetti.
- Apertura di spazi pubblici destinati in modo permanente all'Arte e alla Cultura, potenziando l'eccellenza del Polo didattico del Marmo e delle arti (Accademia, Liceo Artistico e Scuola del Marmo) con valorizzazione delle realtà esistenti (manifestazione studi aperti);
- ZTL incremento dei parcheggi liberi con rivisitazione del Piano in vigore favorendo la sosta di cortesia (da 10 a 20 minuti), rivedere le tariffe ed aumentare i parcheggi liberi, bus navetta a ciclo continuo ed estensione del percorso con fermate in prossimità degli uffici pubblici, dell'Ospedale del Monoblocco e i vari presidi sanitari del territorio e di tutti i centri storici;
- Approvazione di un regolamento con l'apertura di uno sportello energia che faciliti l'iter di approvazione degli impianti;
- Introduzione di incentivi per favorire l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili nella ristrutturazione o nuova costruzione di edifici, di cui ridurre gli oneri di urbanizzazione e l'IMU;
- Favorire le “comunità del sole” (condomini e cooperative solari).
- Sostenere lo sviluppo in senso turistico delle zone a mare e in città e dell'economia locale in genere, favorendo anche la nascita di agroturismi equosolidali che garantirebbero anche la tutela del territorio;

Particolare attenzione dobbiamo porre a *Marina di Carrara*:

- Località turistica e non zona retro portuale, ed al suo prezioso litorale, che è opera pubblica, valorizzandolo per quanto concerne le attività commerciali e turistiche in particolare proponiamo di:
- L'impiego delle risorse del water front per la prioritaria realizzazione della passeggiata sul Molo di Ponente;
- Realizzazione del Parco Pubblico di Villa Ceci attraverso l'abolizione delle misure urbanistiche che prevedevano ulteriore cementificazione del parco previste dal piano strutturale Zubbani-Vannucci;
- Porto: riorganizzazione del porto commerciale con particolare attenzione alle necessità della cantieristica da diporto (vedi varo dei natanti) e collocazione del porticciolo turistico nella banchina di ponente (passeggiata).
- Realizzazione di una piazza a mare con passeggiata sul Viale da Verrazzano, tra Carrione e Lavello, come peraltro previsto dal processo partecipativo "Portolemieeidee";
- La difesa delle Pinete e degli accessi al mare garantendo la fruibilità a tutti i cittadini;
- Nuove zone pedonabili stabili e miglioramento dei percorsi ciclo- pedonabili.
- Oasi naturalistica nella zona umida della Fossa Maestra.
- Incentivazione e promozione della realizzazione di alberghi ed hotel escludendo categoricamente la realizzazione o trasformazione in mini appartamenti
- Ricostruzione dei giardini pubblici zona ex Mediterraneo con l'impiego delle somme già escusse a fine risarcitorio dal comune.
- Riqualificazione degli spazi pubblici (caravella, zona pinete adiacenti la marmo macchine e parco piazza Gino Menconi) con le risorse recuperate dalla vendita dell'area portuale e del cinema Vittoria;

Avenza - baricentro del territorio:

- Negli anni ha perduto molti dei suoi punti strategici (cinema, sede dei trasporti pubblici mercato coperto) ciò ha generato un degrado ambientale e sociale, da qui l'esigenza di recuperare alcuni punti strategici;
- Partecipazione di comitati cittadini (associazioni, proloco) per rivitalizzare l'economia locale
- Recupero del ex CAT come sede delle associazioni che promuovano servizi per i pellegrini della via francigena
- Ripristino del punto informativo e per il rilascio dei biglietti/abbonamenti per il trasporto pubblico locale;
- Recupero mercato coperto con un concorso di idee per giovani architetti
- Utilizzo aree private messe a disposizione per un co-working per scultori
- Creazione parco giochi per bambini zona Covetta

- Realizzazione casa della salute H24
- Valorizzazione della tappa 24\25 della via francigena con la creazione di un marchio e sigillo Avenza francigena

Zona collinare

- Recupero percorsi naturalistici ai fini turistici (Castello di Moneta, Palazzetti a Monteverde, Paesi a Monte) creando una rete ciclo-pedonale piano-collina-monti che sfrutti sentieri CAI e vecchie mulattiere;
- Individuazione percorsi per le mountain bike;
- Salvaguardia dell'equilibrio idrogeologico attraverso il monitoraggio e la manutenzione di fossi e canali;
- Provvedimenti per la manutenzione ordinaria da parte dei proprietari di fossi privati;
- . Favorire il rimboschimento e controllo della zona collinare;

T come TURISMO

Per una città vivibile per una città accogliente

Cosa pensiamo

Dal 2007 al 2014 ha fatto registrare un calo del 5% del Pli con meno di 27.000 occupati e -45 miliardi di investimenti mentre il turismo è cresciuto complessivamente di oltre il 20%, in termini di presenze determinando un incremento del 13% dei consumi interni e un 6,3% del PIL. È chiaro che il turismo rappresenta una risorsa importante per il comune di Carrara, una risorsa che fino ad ora il nostro territorio non è riuscita a sfruttare anche se, ironia della sorte, i punti di forza della toscana, in termini turistici, sono principalmente l'offerta del segmento arte e affari, un segmento che ben potrebbe rappresentare il nostro territorio visto il legame di Carrara con l'arte e attraverso uno dei principali poli fieristici della Toscana

Cosa faremo

- Carrara museo a cielo aperto: promozione, d'intesa con l'Accademia di Belle Arti, di un piano quinquennale per trasformare il centro storico e il territorio comunale in un museo-galleria a cielo aperto. Bando internazionale per 12 studenti di scultura che ogni anno, durante due simposi (Maggio e Ottobre) in piazza Alberica, realizzeranno 120 statue che costelleranno centro storico e territorio comunale in forma permanente.
- Creazione di una rete ciclo-pedonale piano-collina-monti che sfrutti sentieri CAI e vecchie mulattiere, collegando luoghi e strutture di interesse paesaggistico-storico-archeologico (Castello di Moneta, Palazzetti a Monteverde, Paesi a Monte), anche attraverso il recupero

della ex Ferrovia Marmifera. Utilizzo duale dei percorsi per iniziative di mountain biking.

- Costruzione di un 'percorso del gusto' enogastronomico complesso su base territoriale: dalle aziende agricole per la produzione e la trasformazione ai punti vendita dedicati, fino agli orti sociali, nell'ottica di una produzione a chilometro zero e di una piena valorizzazione delle tipicità territoriali.
- Valorizzazione della tappa 24-25 della Via Francigena basata sulla promozione turistica della Torre di Castruccio e del centro storico di Avenza. Accesso ai bandi europei dedicati all'itinerario religioso per il restyling e la riqualificazione urbana del quartiere 'grotta', costruzione di percorsi ciclo-pedonali, introduzione di cartellonistica e segnaletica nuova (in legno e materiali ecologici) per il transito e l'accoglienza dei pellegrini. Possibile creazione di un marchio 'Avenza Francigena'.
- Ricognizione delle strutture per l'accoglienza (ex-Cat e lasciti Finelli e Crudeli)
- Predisposizione di un percorso turistico culturale che leghi le cave alla città ed ai laboratori, all'accademia, a spazi espositivi pubblici e privati in una filiera dell'arte e della cultura che valorizzi l'identità insopprimibile di Carrara legandola alla contemporaneità e all'internazionalità, utilizzando non solo le cave ma anche il centro storico ripulito, una Marina di Carrara pensata per tutto l'anno e valorizzando le peculiarità dei nostri paesi a monte;
- Creare un polo di ricerca avanzata per lo sviluppo di nuove lavorazioni e utilizzazioni del marmo che procuri nuove opportunità di lavoro.
- Incentivazione e promozione della realizzazione di alberghi ed hotel escludendo categoricamente la realizzazione o trasformazione in mini appartamenti delle nuove strutture e favorire la nascita di alberghi oltre le 4 stelle e i bed&breakfast, settori in crescita.

T come Torrente Carrione;

“Riappropriamoci del Carrione”

Cosa pensiamo:

La gestione del torrente Carrione deve tornare tra le competenze del comune perché solo così il comune può farsi carico degli interventi necessari per la messa in sicurezza del territorio e delle persone.

Il commissariamento non può servire per scaricare le proprie responsabilità;

Cosa faremo

- Ricognizione del percorso del torrente Carrione da monte a foce con valutazione delle criticità;
- Revisione critica del piano Seminara (che prevede: abbattimento dei ponti, dighe a monte, by-



pass sotterraneo del monte d'Arma);

- Ampliamento della foce del Carrione e rimozione degli ostacoli che impediscono il normale deflusso delle acque nell'ottica di una politica di prevenzione delle alluvioni.

U come UNIVERSITA'

Art. 33. Costituzione Italiana

Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.

Cosa pensiamo

Pensiamo che Carrara per la sua tradizione culturale e territoriale possa essere un valido polo di studi specialmente per quel che riguarda l'arte e il marmo, rendendo la città un possibile centro culturale a livello internazionale.

Cosa faremo

- Attraverso il potenziamento dell'offerta formativa della Scuola del marmo e valorizzando la frequenza di studenti fuori sede attraverso l'istituzione di un convitto.
- Potenziare i percorsi formativi dell'Accademia delle Belle Arti con nuovi corsi che valorizzino le tradizioni locali e ne favoriscano l'internazionalizzazione.
- Valorizzazione delle maestranze locali per nuovi corsi di formazione (ad esempio alta sartoria, moda, restauro...)

V come VOLONTARIATO

Art. 18. Costituzione Italiana

I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale.

Sono proibite le associazioni segrete e quelle che perseguono, anche indirettamente, scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare.

“Insieme si può”

Cosa pensiamo

Il volontariato è una risorsa basilare per il buon funzionamento di un comune efficiente ed aperto nel quale possono rientrare nuove idee e nuove iniziative che possono modificare dalle fondamenta il pensiero di una cittadina come la nostra. Sono infatti molte le associazioni che operano nel territorio, molto spesso inascoltate, perché ciò che è importante è **agire più che dire!**

La loro vicinanza al disagio sociale e la loro capacità di andare in aiuto alle persone e alla collettività le rende autorevoli interpreti di questi disagi e testimoni per la costruzione della giustizia sociale nel dialogo con l'ente locale e l'amministrazione comunale.

Gratuità nel dono, altruità e terzietà, condivisione e prossimità, promozione umana, libertà e autonomia sono valori imprescindibili e di cui sono portatori le associazioni e tutti i volontari, valori a cui dovrebbe ispirarsi tutto il nostro agire e essere fonte di ispirazione per le nuove generazioni alla continua ricerca di riferimenti che profumano di impegno sociale e partecipazione.

Sono valori anche da preservare e pensiamo soprattutto alla libertà e all'autonomia anche da condizionamenti che potrebbero venire da un uso strumentale del volontariato come prestazioni a nessun o basso costo.

La nostra amministrazione cercherà di costruire dei meccanismi che permettano di raccogliere i preziosi contributi provenienti da questa realtà importante per la crescita della società civile, poiché siamo convinti che il servizio espresso dalle organizzazioni di volontariato rappresenta un apporto insostituibile per la rimozione delle contraddizioni sociali, infatti solo costruendo delle reti di solidarietà e di lotta all'esclusione sociale verso ogni altra forma di vecchia e nuova povertà che non è solo economica ma anche valoriale, affettiva ed espressione di isolamento e solitudine.

Cosa faremo

- Individueremo nuove forme di partecipazione per rafforzare la presenza delle associazioni ai tavoli di concertazione per l'elaborazione delle politiche sociali in base a un principio di

sussidiarietà verticale e orizzontale;

- favoriremo l'integrazione e la cooperazione tra le organizzazioni e i servizi in una dinamica di integrazione che costruisca reti di solidarietà efficaci ed efficienti, determinando luoghi e momenti di coprogettazione, conduzione e verifica degli interventi a monte e in corso d'opera
- Favorire la creazione di spazi per le associazioni anche rispetto al riconoscimento e alla tutela dei diritti di cittadinanza contro ogni forma di discriminazione.

